

Sembra lontana l'ipotesi di poter vedere gareggiare insieme i quattro rioni cittadini

# La Contesa Estense vede nero

*E' calato il silenzio sulla manifestazione che pare proprio non avere pace*

## Nemmeno le parole del sindaco lasciano speranze

LUGO - Le possibilità di assistere anche quest'anno ad una Contesa Estense con tutti i quattro rioni di Lugo protagonisti si allontana sempre più. Negli ultimi giorni infatti è calato il silenzio sulla manifestazione, l'appuntamento probabilmente più importante della città perché legato alla sua storia, e tutto questo fa presupporre che, dopo i litigi del passato e le riunioni andate a vuoto di qualche tempo fa, il Palio 2003 sarà ricordato per la sua forma "ridotta", sempre che qualche figurante decida di scendere in piazza. Le parole del sindaco Maurizio Roi circolate nei giorni scorsi non lasciano molte speranze nemmeno ai più inguaribili ottimisti, dato che anche il primo cittadino lughese ha dovuto ammettere l'impossibilità di trovare un accordo tra le quattro contrade di Brozzi, Cento, Ghetto e Stuoie sulle tempistiche di svolgimento della manifestazione e su



altri dettagli significativi. Intanto il tempo corre ed il calendario vede avvicinarsi in maniera inevitabile le date programmate per la manifestazione

medievale. Pochi giorni fa l'Amministrazione comunale ha diramato il pro-

gramma completo di "Arie di Primavera", il contenitore di eventi cittadini nel quale ricadono anche le iniziative della Contesa. Da mercoledì 30 aprile a lunedì 12 maggio verrà dunque allestito come sempre il tradizionale Luna Park in piazza XIII Giugno, mentre sabato 10 e domenica 11 maggio toccherà alla Fiera di San Francesco. Dal 7 al 12 maggio sarà la volta invece alla Festa di San Francesco in corso Garibaldi, per celebrare quello che può essere considerato come un "secondo patrono della città di Lugo da affiancare a S. Ilaro. Ciò che inquieta e che non fa prevedere nulla di buono è invece l'indicazione relativa alla Contesa Estense. Nei primi opuscoli di "Arie di Primavera" si legge infatti "Nel mese di maggio 2003 nelle piazze e vie del centro cittadino. Il programma è ancora in via di definizione". Una data non è ancora stata stabilita dunque e

con passare dei giorni diventa sempre più improbabile un accordo tra i rioni, anche perché si dovrà poi avere il tempo necessario per organizzare un evento di grandi dimensioni come il Palio. Per risolvere la diatriba tra le contrade, il Comune aveva recentemente proposto due ipotesi di accordo, una delle quali prevedeva la disputa di due gare di tiro alla fune, la prima in occasione della Sagra di San Francesco e l'altra per la Sagra di S. Ilaro, ma i progetti non hanno incontrato i favori dei contendenti. Anche se i toni sin troppo accesi e le accuse di qualche tempo fa sembrano solo un ricordo, un accordo tra i rioni resta quindi lontano, con il rischio di vedere scendere in piazza sbandieratori e tamburini solamente per alcune esibizioni, ma senza le gare che da decenni appassionano tutti i lughesi.

Marco Pirazzini

NUOVE PROTESTE IERI TRA I COMMERCianti DEL MERCATO

## 'Cancellati 30 ambulanti'

### Iniziativa a Ragioneria

# Giovani uniti contro la guerra

LUGO - Una guerra che unisce? Trovare elementi di positività nell'evento più drammatico che possa scuotere l'umanità, la guerra, è difficile. Non la pensano così gli studenti lughesi, dopo l'incontro a Ragioneria, promosso tra gli altri dai giovani lughesi dell'Azione Cattolica, di CL, degli Scout e della sinistra giovanile, che si è aperto con una sottolineatura positiva del primo cittadino di Lugo.

"Questa iniziativa - ha detto Maurizio Roi - ha avuto una preparazione 'complessa', ma ora ci vede uniti a difendere il valore della Pace e della vita umana". Di fronte ad un'Aula magna gremita, oltre al sindaco, hanno parlato anche Monsignor Tommaso Ghirelli, vescovo di Imola e Lugo "occorre un ordine internazionale di cui la mondialità della Chiesa cattolica può essere soggetto attivo", Emanuele Forlani, segretario della Fondazione per la sussidiarietà: "la libertà è il vero valore dell'uomo" e Gabriele Albonetti, parlamentare dell'Ulivo: "la pace si costruisce con il dialogo e quindi con la volontà di porsi in posizione di ascolto dell'altro". Erano presenti, tra i tantissimi giovani, sindaci dei Comuni del comprensorio, parroci della città e religiose. Tanti i ragazzi, ovviamente di matrice culturale diverse, che sono voluti intervenire nel dibattito. E l'ultimo intervento è stato di don Euterio, il primo "promotore" dell'iniziativa: l'Educatore che si presenta come punto di riferimento di tutti i giovani lughesi.



Luciano Cortecchia, uno degli ambulanti che protestano contro il Comune

«Quando mi diranno di 'sloggiare', mi incatenerò al portone della Rocca». Parola di Mauro Bedeschi, consigliere dell'Ascom per il settore ambulanti e titolare di una bancarella di abbigliamento in piazza Martini, dove il previsto ampliamento dell'aiuola davanti alla Rocca porterà alla cancellazione di una trentina di posteggi, che dovranno trasferirsi all'interno del Pavaglione. Ieri mattina tra gli ambulanti la tensione era alle stelle, come dimostravano i numerosi volantini affissi ai banchi su iniziativa di Fiva e Anva, le organizzazioni degli ambulanti di Ascom e Confesercenti. Le proteste erano contro il sindaco e le scelte del Comune sul mercato del mercoledì. «La decisione di ampliare l'aiuola non ci trova affatto d'accordo», sottolineava ieri Luciano Cortecchia, anche lui

consigliere Ascom e titolare di una bancarella di accessori d'abbigliamento «perché porterà alla cancellazione definitiva di due file di posteggi. Si continua così a togliere spazi alla città, aggravando anche la già infelice situazione dei parcheggi». Lo 'sfratto' da piazza Martini diventerà 'esecutivo' a giugno, quando inizieranno i lavori per l'allestimento dell'aiuola. Ma, aggiunge Bedeschi, «nel piazzale del Pavaglione non ci vogliamo andare, perché non ci pare ci sia l'intenzione da parte del Comune di pavimentare quell'area e ci troveremo a lavorare in mezzo al fango d'inverno e alla polvere d'estate». Il Comune, proseguono gli ambulanti, «parla di grande valore del mercato, ma nei fatti questa affermazione si scontra con i sacrifici chiesti ai commercianti del mercato».

Lorenza Montanari

# "Fermiamo gli iper"

Autorelli  
27/3

continua da pagina 1  
desertificato i centri storici delle nostre città, lasciato senza i servizi essenziali le frazioni, con tutti i problemi conseguenti di vivibilità e sicurezza.

Un prezzo troppo alto ed evidente a fronte di discutibili benefici.

Ora è tempo di puntare con sempre maggior forza a far crescere la Piccola e Media Impresa con adeguate politiche di sostegno.

Nel contempo stanno cambiando le abitudini d'acquisto del consumatore ed il suo rapporto con il tempo speso per fare acquisti.

Cambia anche la domanda, che dai beni di prima necessità si sta spostando a quelli legati all'immagine e al tempo libero, con accresciute aspettative, ma anche competenze, dei consumatori: si fa quindi sempre più strada la richiesta di una specializzazione non onnicomprensiva, ma rivolta a segmenti specifici di prodotti.

Un consumatore quindi con aspettative di qualità, che vanno oltre anche ad un puro ragionamento di "convenienza" del prodotto acquistato, ma che passano attraverso la richiesta di personalizzazione del servizio, di spazi più attraenti e confortevoli dove fare acquisti ma anche incontrarsi, sempre meno anonimi e sempre più a "misura d'uomo".

Occorre quindi lavorare per perseguire il rilancio del commercio tradizionale e specializzato, valorizzare i centri commerciali "naturali", rendere le nostre città più vivibili e godibili, col concorso sia dei privati che del pubblico, a partire dall'arredo e dai parcheggi, ma anche dalla vigilanza.

Ma per raggiungere questo obiettivo è indispensabile dire stop a nuovi insediamenti di grande distribuzione e promuovere con più forza l'integrazione delle tre realtà commerciali oggi presenti: commercio specializzato nei centri storici, mercato ambulante e grande distribuzione, per creare poli di acquisto che aumentino la gravitazione e la caratterizzazione commerciale delle nostre città.

Lugo ha messo a punto un Piano Regolatore ed un Piano del Traffico. In che modo incidono sulla vita dei piccoli operatori?

"Lugo ha una storica vocazione commerciale che va salvaguardata e valorizzata.

Abbiamo quindi condiviso l'obiettivo dichiarato del nuovo Piano Regolatore di riqualificazione del patrimonio storico della Città, che è definito memoria, identità, centralità, ma anche bene economico.

Per il consolidamento e lo sviluppo di questo bene economico, costituito anche dalle attività commerciali, occorrono interventi che nel salvaguardare e riqualificare il patrimonio ambientale, ne garantiscano nel contempo la fruibilità - senza penalizzare la funzione commerciale che da sempre lo contraddistingue.

La preoccupazione infatti è che le scelte del nuovo PRG tendano a favorire lo spostamento dell'interesse commerciale fuori dal centro storico.

Scelte quali la vendita a privati di parte di Piazza XIII Giugno ai fini di realizzare un progetto d'area che prevede nuovi insediamenti commerciali, in collegamento con il progetto del nuovo Globo, non possono che confermare questa preoccupazione.

Pensiamo quindi che questo P.R.G. sottovaluti la necessità di un equilibrio nel sistema distributivo, se si considerano complessivamente le scelte riferite al centro storico nei vari ambiti di intervento (urbanistico, commerciale, viabilità, parcheggi...)

E proprio riguardo il piano traffico, la Confesercenti ha sempre sostenuto che è giusto l'indirizzo generale di rendere compatibile la mobilità pedonale con quella ciclistica e motorizzata, così come si è condivisa la scelta di intervenire sui circondari (rotonde) per fluidificare il traffico.

Solo dopo un'attenta verifica dei risultati di questi interventi si potrà tuttavia ragionare su eventuali ulteriori provvedimenti e rimane nostra ferma convinzione che sia importante per il centro urbano garantire una viabilità scorrevole, senza giri viziosi e inutili ed un sistema di parcheggi funzionali a favorire l'accesso al centro ed ai suoi servizi.

L'obiettivo poi di voler limitare il traffico di attraversamento è in evidente contraddizione con scelte che comportano la riduzione di posti auto in zone strategiche, immediatamente a ridosso del centro storico, quali la Piazza XIII Giugno, dove oltretutto sono previsti nuovi insediamenti residenziali e commerciali che comporteranno necessariamente nuove esigenze di parcheggi.

Il mercato del mercoledì: che sviluppo può avere questa peculiarità lughesa?

"Il mercato di Lugo costituisce una componente fondamentale dell'offerta commerciale del territorio, oltre al suo valore storico e sociale e occorre garantirgli un futuro all'altezza di questo ruolo.

Il mercato di Lugo è purtroppo

soggetto da diverso tempo a continue modifiche del proprio assetto, sia per il susseguirsi della presenza di cantieri di lavoro in centro storico, ma anche per una difficile convivenza con altre manifestazioni, quale la recente edizione di Lugo Dona.

Per questo abbiamo sostenuto da tempo l'esigenza di un studio che risolvesse i problemi di cui soffre, ridandogli il prestigio che merita ed ora non possiamo che esprimere apprezzamento per la decisione dell'Amministrazione Comunale di conferire ad una società specializzata questo importante incarico.

Il piano di lavoro per giungere ad un progetto vede una prima fase di analisi dell'attuale offerta commerciale e dei comportamenti dei consumatori, da tradursi poi in azioni positive per la riqualificazione, ristrutturazione e valorizzazione del mercato.

Il mercato è quindi una risorsa da valorizzare, ma anche in questo caso occorrono scelte politiche coerenti, che riconoscano a questa forma di commercio un ruolo centrale, garantendogli quindi stabilità e spazi adeguati nel centro della Città, ma anche un sistema di parcheggi che favorisca l'affluenza dei consumatori.

Forse è quindi la preoccupazione degli operatori per la decisione dell'Amministrazione di fare interventi di ristrutturazione nel sistema centrale delle Piazze che tolgono spazi preziosi al mercato, ma anche per la riduzione di parcheggi che ancora una volta andrà a penalizzare una realtà che dà a Lugo ricchezza e prestigio."

# "Fermiamo gli iper"

Autorelli  
29/4

A Lugo, e non solo, la questione del rapporto fra le amministrazioni ed il mondo del commercio è complesso. Negli ultimi anni lo sviluppo della grande distribuzione ha contribuito ad acuire le tensioni ed ogni iniziativa delle giunte è stata sottoposta a severe analisi. A Lugo, centro di questo dibattito, si è tomati a parlare di mercato, fiere, rilancio del centro storico. Cosa ne pensa la Confesercenti? Lo abbiamo chiesto ad Ambra Lampredani.

Nel rapporto fra grande e piccola distribuzione, si sta in-

po una dura "battaglia" prima di sopravvivenza poi di grandi trasformazioni, con coraggiosi investimenti in risorse umane ed economiche, cercando di rilanciare il proprio ruolo insostituibile per garantire un servizio diffuso nel territorio e per la vita delle città.

La rete distributiva ha infatti pagato un duro prezzo all'aggressione della grande distribuzione che ha comportato la chiu-

continua a pagina 7

## Editoria femminile

Centomila 28/3

### Il 29 marzo, a Lugo, tavola rotonda su "Donne e comunicazione"

Il mondo dell'editoria femminile sarà oggetto di una tavola rotonda organizzata dalla Cooperativa Libera Stampa di Roma in collaborazione con l'Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Lugo e la Biblioteca Trisi, dal titolo "Donne e comunicazione". L'incontro si terrà sabato 29 marzo 2003, alle 16, a Lugo presso la Sala Banca di Romagna, Via Manfredi, 10. In questo incontro si confronteranno le direttrici di alcune riviste femminili: Tiziana Bartolini della storica "Noi Donne", Rosanna Piraino di "Mezzogiorno", curata da donne di Palermo e che si occupa di politica e cultura, Monica Lanfranco di "Marea", che dedica molto spazio alle donne nel mondo e alla letteratura femminile. Parteciperà inoltre la Sen. Isa Ferraguti, Presidente della Cooperativa Libera Stampa.

Questa tavola rotonda, aperta alla partecipazione di tutte le testate giornalistiche prodotte dalle donne per un pubblico femminile, costituisce un'occasione di confronto sulla situazione dell'editoria femminile, sulle sue forme e sui suoi contenuti.

La scrittura delle donne ha riportato alla luce un mondo sommerso, un universo prima senza voce che, quando ha cominciato a conquistarsi degli spazi, ha dato vita anche nel settore dei giornali e della stampa periodica, ad importanti esperienze comunicative.

Gli strumenti di informazione femminile hanno, nel corso dei decenni, fatto emergere la quotidianità della condizione delle donne, in tante parti del mondo sottoposte a discriminazioni e violenze.

Questioni fondamentali dell'emancipazione e dei diritti delle donne sono state dibattute e portate all'attenzione dell'opinione pubblica con forza e determinazione dai periodici femminili, offrendo soprattutto una possibilità di comunicare, di cercare nell'analisi e nel confronto delle idee, nuove soluzioni ai problemi della propria condizione.

Scrivere e leggere diventa per le donne un'occasione per ritrovarsi, per recuperare una parte di sé che andrebbe perduta senza la possibilità di rappresentarsi e proiettare nella sfera della contemporaneità il proprio ruolo di protagoniste.

Questo incontro si inserisce nel progetto "La Biblioteca delle Signore" promosso dal Comune di Lugo, che da anni valorizza la letteratura e la cultura femminile, organizzando incontri con scrit-

trici e conferenze. "La Biblioteca delle Signore" era un'Associazione femminile che nell'Ottocento, a Lugo, si impegnava a favore della "lettura di buoni libri"; oggi, con l'iniziativa "Donne e comunicazione", gli organizzatori deside-

rano promuovere la conoscenza dell'editoria femminile, favorendo il confronto e la discussione. L'incontro sarà preceduto da un intervento musicale del violoncellista Filippo Negri, che eseguirà la Suite n. 4 di J.S. Bach.

## Il mistero di Torre

Centomila 28/3

di G.L.B.

### Breve storia di una "nuova" località del Comune di Lugo

Chi percorre abitualmente Via Fiumazzo fra San Lorenzo e Belicetto avrà sicuramente notato, in queste ultime settimane, la comparsa dei cartelli indicanti la località turistica Torre (scritta bianca su sfondo marrone anziché nero su bianco). Questa novità ha subito destato stupore e curiosità in tutti coloro che, come me, hanno sempre saputo che il nome di quel centro abitato, pur non scritto in alcun cartello, fosse "S. Dorotea". Le cartine della provincia non sono d'aiuto; perché forniscono informazioni contrastanti. Alcune riportano solo un toponimo (a volte S. Dorotea, a volte Torre), in altre S. Dorotea e Torre indicano il medesimo centro abitato e, infine, in altre ancora Torre è localizzata, non troppo chiaramente, fra Via Fiumazzo e l'argine del fiume Santemo.

Alla fine il mistero è stato in parte svelato dal libro "Cenni storici sulle località del Comune di Lugo di Romagna" di Giovanni Manzoni.

"Torre era chiamata una mansa di terreno, posta fra S. Maria in Fabriago e Chiese Catene, facente parte della Selva di Lugo, ai confini della valle Padusa, circondata dalle acque del fiume Santemo.

Verso il 1000 una piccola parte di questa isola, ricoperta da una fitta boscaglia, era coltivata e abitata da alcuni nuclei di pastori che vivevano in capanne.

Il nome a questa località fu dato da una torre, che sorgeva nel medioevo in questo luogo, costruita forse fin dal tem-



po dei Romani, di cui col passare dei secoli si sono perse l'ubicazione e le tracce. Attorno a questa, che serviva come posto di vedetta, sorsero nel 1300 alcuni fabbricati in legno e muratura che la furia delle acque alluvionali demolì. "Già dal 1500, Torre, quasi totalmente suddivisa in poderi, era di proprietà della famiglia Guerrini, chiamati appunto Guerrini della Torre.

"Questa ricca famiglia fece erigere, in località Rotta (qui il Manzoni non spiega l'origine di questo nuovo toponimo introdotto), un vasto oratorio che fu ultimato il 26 gennaio 1707. L'oratorio, poi dedicato a Santa Dorotea, col passare degli anni finì per cambiare il nome alla località.

Invitiamo coloro che sono in possesso di ulteriori (o diverse) informazioni a contattare la redazione del giornale.

Su iniziativa del Rotary Club di Lugo (e con il patrocinio del Comune di Lugo) verrà consegnata, domenica 30 marzo alle ore 11 nella sala della Giunta, una targa per intitolare una strada ad Albert Sabin, l'inventore del più famoso ed efficace vaccino contro la poliomielite.